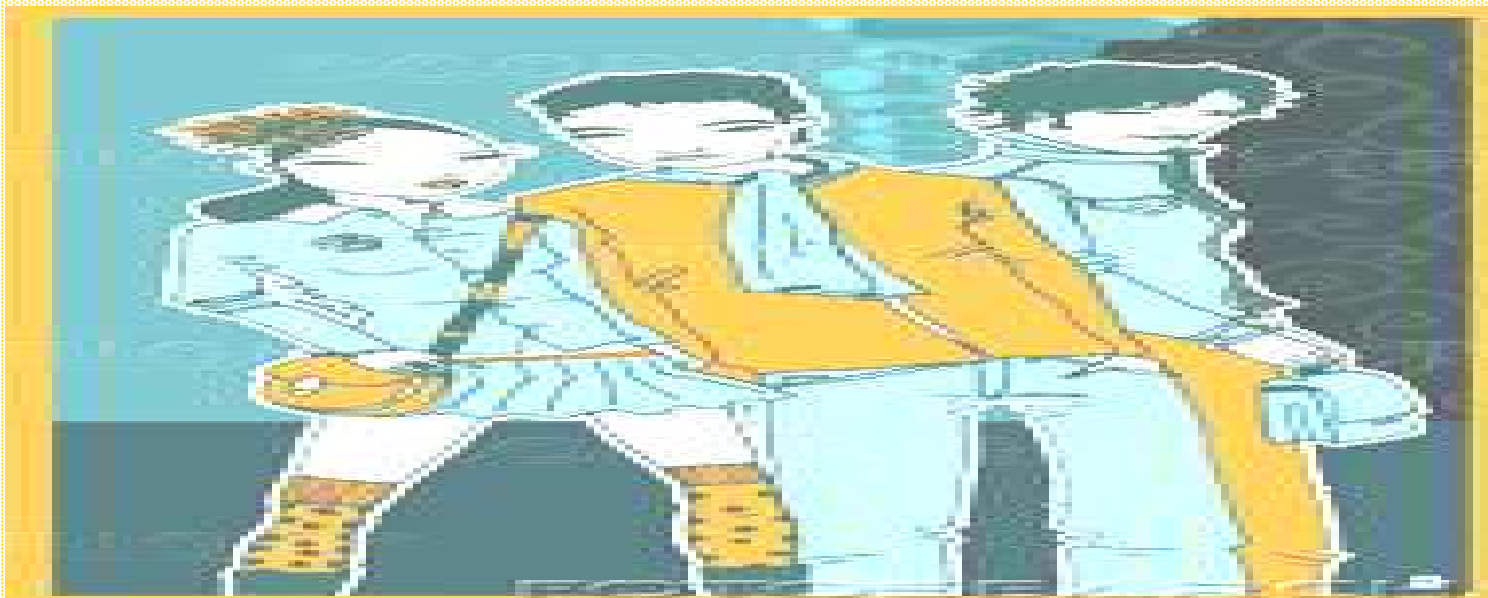


FIGLI che CRESCONO

a cura di dott.ssa Maria Anna
Formisano





Una nuova dimensione generazionale, ovvero, quella degli adolescenti, si colloca in maniera dirompente, alla finestra di un'epoca post-moderna.

a cura di dott.ssa Maria Anna
Formisano





*Durante il proprio itinerario evolutivo,
l'adolescente si svela al proprio nucleo
familiare, come “conoscitore della vita”.*

a cura di dott.ssa Maria Anna
Formisano

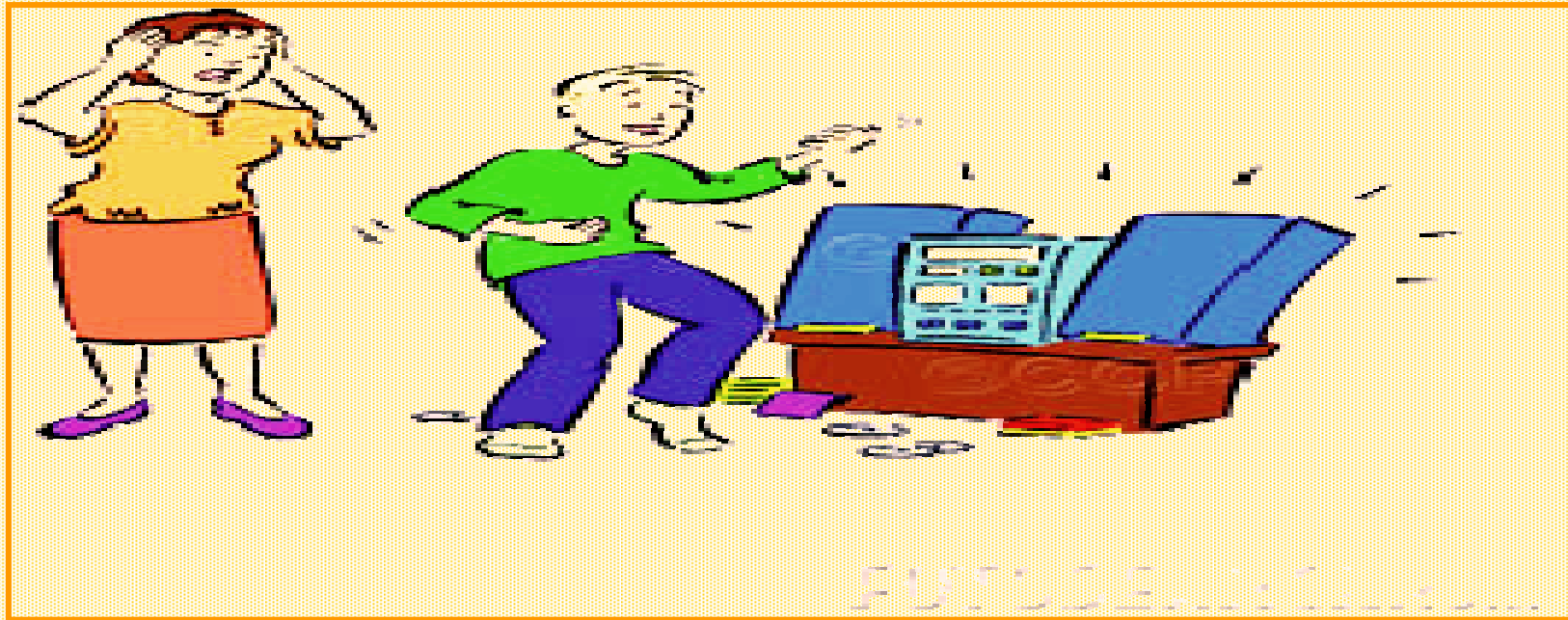




Ma è proprio in questo spazio di tempo, che i rapporti con uno o ambedue i genitori, possono trasformarsi in “condotte sfavorevoli”.

a cura di dott.ssa Maria Anna
Formisano





*Spesso, però, è l'atteggiamento di alcuni figli a
scatenare nei genitori possibili
“meccanismi di attacco”.*

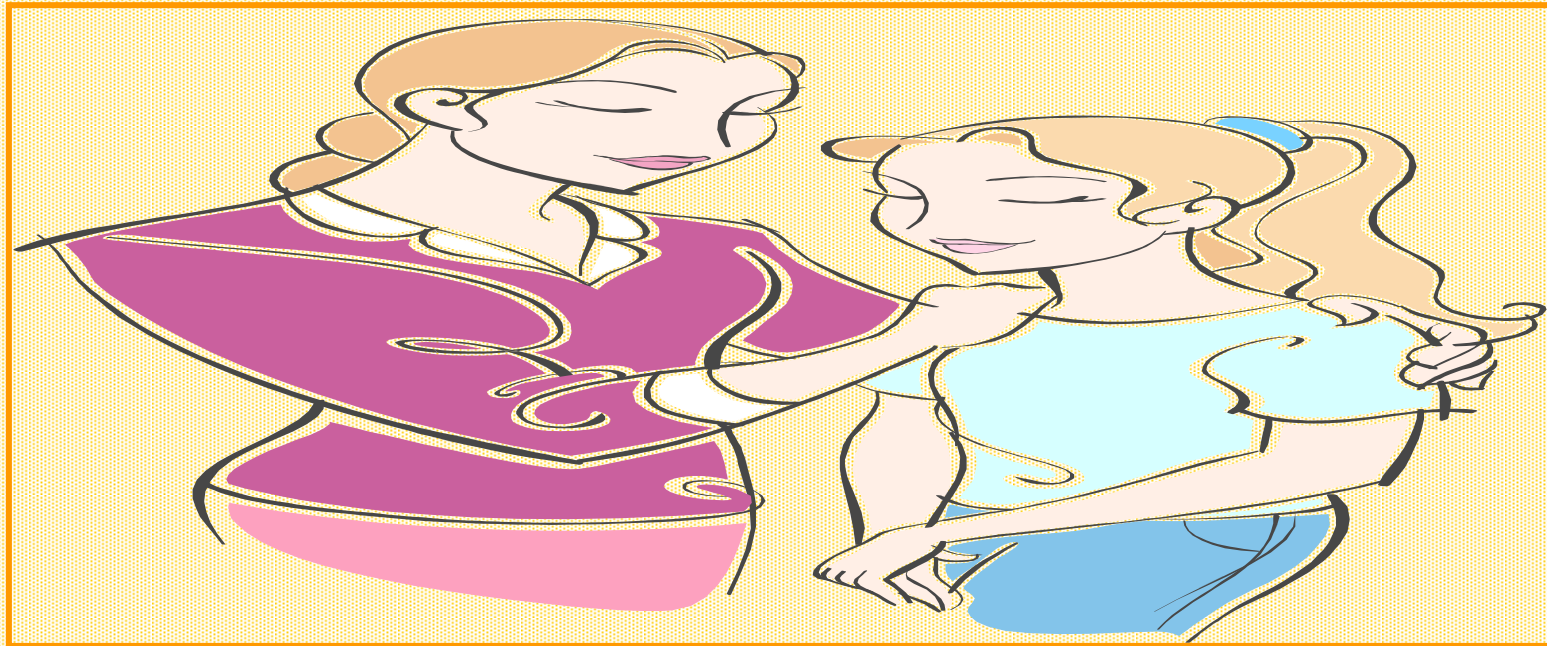
a cura di dott.ssa Maria Anna
Formisano





Oltre ai meccanismi di attacco, i genitori, possono finanche adottare “espedienti vari”, sia con lo scopo di ridurre gli atteggiamenti poco consoni alla organizzazione familiare sia per evitare che il proprio figlio trascorra molto tempo fuori casa.





*Accade questo, perché per i genitori si verifica, così, **l'ansia di separazione**, che di norma colpisce i bambini piccolissimi al primo ingresso nella scuola dell'infanzia, ma che invece potrebbe cogliere nel segno anche i genitori troppo prudenti e inquietanti.*





*Accanto a questa ansia di separazione, si
innesca un successivo meccanismo psicologico
implicito: i genitori, spesso, non accettano lo
“sviluppo evolutivo del proprio
figlio”.*

a cura di dott.ssa Maria Anna
Formisano





*Siffatto “atteggiamento genitoriale”,
iperprotettivo potrebbe scatenare collera e
indignazione da parte dell’ adolescente.*

a cura di dott.ssa Maria Anna
Formisano





*L'indignazione e la collera potrebbero,
però, anche, dare la forza giusta all'adolescente
di reagire attraverso l'uso di
“contromodelli familiari”*

a cura di dott.ssa Maria Anna
Formisano





Un adolescente crede di aver acquisito la capacità di ragionare in termini teorici e concreti, quindi gradirebbe inserirsi con una certa frequenza, nelle relazioni adulte, ma purtroppo le mamme e i papà hanno il timore di perdere la “supervisione genitoriale”.





Se gli adulti, pretendono di mantenere il rapporto maturato con il figlio, in “epoca infantile”, rischiano di essere esasperati, con richieste insignificanti e battute sarcastiche.





Una comunicazione empatica, è il primo passo per evitare gli scontri familiari.

a cura di dott.ssa Maria Anna
Formisano





*I genitori devono imparare ad ascoltare il loro figlio,
donandogli la libera espressione affettiva,
cognitiva, sociale ed emozionale, eludendo
qualsiasi convalida o giudizio inopportuno.*

a cura di dott.ssa Maria Anna
Formisano



Conclusione dei lavori

a cura di dott.ssa Maria Anna
Formisano

